Ritorni sul set **Primo ciak per Edoardo Leo**

Al via nella capitale le riprese di *Lasciarsi un giorno a Roma*, nuovo film di e con Edoardo Leo, primo a tornare sul set dopo il lockdown con un progetto nuovo. Nel cast Marta Nieto (nella foto), Claudia Gerini e Stefano Fresi

Morricone **Il Papa telefona al**

Nel tardo pomeriggio di martedì Pap parlato per qualche minuto al telefo Maria, riferisce l'Ansa. Una telefonat confortarla e assicurarle che avrebb

La cantante domani in scena a Siracusa

Tosca "Devi essere un bravo artigiano per far nascere musica e emozioni"

di **Rodolfo di Giammarco**

▲ **Sul palco** Tiziana Tosca Donati, 52 anni

Tiziana Tosca Donati è nata come attrice comica nella compagnia degli eredi di Checco Durante, destinata poi al musical *Sette spose per sette fratelli* con regia di Saverio Marconi, a *Salvatore Giuliano* diretto da Armando Pugliese, a Brecht, Petrolini, a un adattamento felliniano, a un Molière, a una trasposizione da Chaplin. Ma per il grande pubblico è Tosca, fuoriclasse del canto, pasionaria della musica, una che ora ha ricevuto due Targhe Tenco, e a cui ai Nastri d'Argento è stato assegnato il premio come "Protagonista dell'anno" per la performance nel documentario *Il suono della voce* di Emanuela Giordano.

Ferzan Ozpetek l'ha ritratta come un'icona della scena nel video di "Ho amato tutto", il brano di Sanremo, associandola al quadro di Hopper "New York Movie", una donna in una sala semivuota.

«Mi ha fatto il dono di rappresentare la solitudine della gente di spettacolo. Il Covid dovrebbe averci insegnato a evitare gli affollamenti banali di mode e sold out. L'arte deve essere sana e progettuale, e aiutare i giovani».

Lei torna a collaborare con Piovani, e domani è con Massimo Popolizio nella riscrittura de "L'isola della Luce" su versi di Cerami, al Teatro Greco di Siracusa. Come sono iniziati gli incontri professionali?

«Avrei voluto fare Conservatorio. M'avevano presa alla scuola di Gassman, ma era a Firenze. Mio padre mi portava a sentire Eduardo, Carmelo Bene, Gabriella Ferri. Fui ammessa in scena dalla famiglia Durante, per due anni. Ma non ci campavo. Cercavano una cantante in un locale: mi buttai, Renzo Arbore mi notò e mi dette la spinta necessaria».

Poi mostrò carattere. Dopo una vittoria sanremese ruppe con la casa discografica...

«Volevo scegliere, e le leggi del mercato imponevano un repertorio mainstream. Io non ci stavo. Preferivo l'emozione, l'artigianalità. Doppiai il cartone *Anastasia*, venne *Sette spose* e io pretesi di fare una che metteva in riga i fratelli. Arrivò una marea di progetti di musical ma io volevo la commedia con musica, un bel personaggio, una qualche Medea popolare. Mi innamorai dei toni sghembi d'una Gelsomina down e felice nell'adattamento de *La strada*. E come sorella del bandito Giuliano ho leccato una lunga striscia di sangue sulla scena di Taormina. A volte ho scelto il teatro come rifugio per capire la mia strada musicale. E l'incontro con Massimo Venturiello, dall'*Opera da tre soldi* del 2003 in avanti, collega e poi partner nella vita, ha prodotto contaminazioni e riflessioni».

> *Basta affollamenti di mode e sold out: l'arte deve essere sana e progettuale e aiutare i giovani*

Prima degli exploit canori e multiculturali, lei ha esplorato il teatro-canzone.

«L'amore di Pessoa per la musica del popolo spiega la mia presa di coscienza: dai brividi ereditati da Gabriella Ferri al *Semo o nun semo* di Piovani fino a *Musicanti* con Venturiello. Contano anche temi di ricerca ispirati da donne anziane vergini che finiscono in abito da sposa, e storie yiddish, rebetike, capoverdiane, fado portoghese. E i suggerimenti di Ivano Fossati. L'on the road de *Il suono della voce* è un teatro dell'arte tra vita e musica».

Ha cantato l'inno di Mameli, ha avuto gli onori del Tenco, dirige l'Officina Pasolini a Roma, e magari ha idee di palcoscenico...

«Le Targhe Tenco sono per l'album *Morabeza* scaturito da un tour dove ho incontrato la blogger tunisina Lina Ben Mhenni, e per la canzone *Ho amato tutto*. Con l'inno ho aiutato la Croce Rossa. L'Officina è un club di contatti utili alle nuove generazioni, e a Radio 3 avvierò *Appunti musicali dal mondo*. Per il teatro lo sa che penso alla *Tosca* di Magni? Tosca che fa Tosca...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA